

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, siamo giunti a metà del nostro percorso quaresimale e siamo invitati in questa domenica a pregustare la gioia della Pasqua.

Venire alla luce significa nascere. Aprire gli occhi significa risvegliarsi, riprendere il nostro contatto con la realtà, iniziare a vivere. Quest'oggi siamo invitati a lasciarci aprire gli occhi da Gesù, lui che è la luce che illumina il nostro cammino. Tante volte siamo ciechi e facciamo fatica a vedere la presenza del Signore nella nostra vita e nella storia.

In questa domenica la Caritas diocesana ci invita a vivere la "Quaresima di carità", con l'iniziativa "*Si prese cura di lui*", che propone una raccolta destinata al completamento dei lavori di ristrutturazione del Centro Servizi Caritas "monsignor Fiore" di Fondi, per l'accoglienza di quanti versano in situazioni di povertà e di bisogno.

Iniziamo questa celebrazione unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Il peccato è spesso questione di vista. A volte vediamo poco il bene che possiamo compiere, le persone che ci passano davanti agli occhi, le situazioni evidenti che chiedono un nostro impegno. Spesso siamo un po' addormentati e siamo più figli del sonno che della luce. Chiediamo con fiducia la luce del perdono per affrontare la vita con lo stile di Gesù.

- **Signore Gesù**, tu sei luce che rischiara le nostre notti. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, tu apri gli occhi ai ciechi e doni la vista del cuore. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, tu ci chiami a camminare come figli della luce. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Nella scelta di Davide come re di Israele, Dio non guarda agli aspetti esteriori, ma vede nell'uomo dimensioni più profonde: questo, infatti, è il criterio con cui il Signore guida la storia degli uomini.

II Lettura. L'Apostolo esorta con forza a essere testimoni luminosi del Vangelo: come il giorno fa scomparire la notte, così l'incontro con il Signore cambia la nostra esistenza.

Vangelo. Il racconto del cieco guarito ci è proposto come un "segno" per la nostra fede: si tratta di un incontro con Cristo che è luce e che fa uscire dalla tenebra. Siamo invitati a rileggere la storia narrata a un livello più profondo rispetto al semplice riacquisto della vista fisica: l'identità più vera di Gesù è qui quella del rivelatore di Dio per tutti coloro che lo accolgono.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore ci chiama a camminare nella luce del suo Figlio Gesù, che ridona la vista ai ciechi e vince l'oscurità dei cuori.

Preghiamo insieme dicendo: O Signore, illumina le nostre tenebre!

1. Per la Chiesa: come Gesù, che ridona la vista al cieco nato, sappia illuminare con la luce del Vangelo chi vive nel dubbio e nella confusione. Preghiamo.
2. Per l'umanità, segnata dalla guerra e ancora accecata dalla brama di potere e di ricchezza: coloro che governano i popoli siano autentici costruttori di pace, giustizia e solidarietà. Preghiamo.

3. Per chi è immerso nella notte del dolore o dell'incredulità: incontri discepoli del Signore capaci di aprire sentieri di fiducia e speranza. Preghiamo.
4. Per i giovani e per quanti che cercano senso e verità: si lascino illuminare da Cristo, luce del mondo, e trovino nella comunità cristiana un luogo di ascolto e accoglienza sincera. Preghiamo.
5. Per noi qui riuniti: guariti dalla nostra cecità interiore, impariamo a guardare con lo sguardo del cuore e a riconoscere nei fratelli il volto di Cristo che ci salva. Preghiamo.

O Dio, che nel tuo Figlio Gesù apri gli occhi dei ciechi e rischiari le menti dei semplici, ascolta le nostre preghiere e rendici testimoni della tua luce che salva.

*A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.***

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Guidati dalla luce di Cristo, innalziamo la nostra preghiera al Padre, chiedendo che ci renda capaci di vedere il bene e di compierlo con cuore libero: **Padre nostro...**